

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 49 (1977)
Heft: 3

Buchbesprechung: Riviste

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Riviste

Dalla «Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift»

marzo 1977

Il divisionario Müller si propone, in apertura, di chiarire quali siano i fattori che determinano una *politica di potenza* e quali siano gli essenziali rapporti di politica di potenza oggi.

Il col Lanz tratta delle conseguenze che l'esposizione a *basse temperature* ha sulla truppa, conseguenze che possono rendere inabili al combattimento. Ricorda le misure profilattiche che un comandante può prendere. Segue la presentazione del *nuovo binocolo a forbice*, che viene distribuito da quest'anno alle nostre truppe. *L'osservazione del fuoco d'artiglieria da elicotteri* pone problemi sia di natura elitecnica che di natura artiglieristica. Il metodo «Helibart» permette di risolverli.

Il col SMG Tobler affronta alcuni aspetti dell'*istruzione*. Vi sono giovani militi che non si sentono sufficientemente impegnati. A parere dell'autore un'istruzione moderna deve portare a migliori prestazioni, ma non in senso quantitativo, bensì nel senso di un maggiore coinvolgimento.

Le *donne in uniforme* assumono compiti sempre più numerosi in numerosi eserciti: viene illustrata la situazione negli Stati Uniti.

Sulla base delle idee che il divisionario Walde ha potuto raccogliere nella Repubblica federale tedesca, *l'opinione sul nostro esercito* è positiva per quanto riguarda la sua caratterizzazione come esercito di milizia, anche se si solleva qualche dubbio sulla possibilità di impiegare, con questo tipo di esercito, sistemi d'armi complicati. Le azioni sovversive preoccupano. Seguono le consuete *rubriche*: istruzione e condotta, critiche e proposte, difesa totale ed esercito, il notiziario militare, libri e riviste.

aprile 1977

Il divisionario Huber esamina in apertura il ruolo del *servizio sanitario dell'esercito* nel quadro del servizio sanitario coordinato.

Dal 1969 anche non medici possono prestare servizio nelle truppe sanitarie quali *ufficiali di ospedalizzazione*: una nuova funzione che

viene qui presentata, e che assume soprattutto compiti importanti di carattere amministrativo.

L'estendersi degli agglomerati urbani ha modificato il terreno in Europa. Si debbono *difendere le città*? Il problema si pone alla NATO tanto quanto al nostro esercito, e nella NATO non è ancora chiaramente risolto.

La visione che gli *austriaci* hanno del *nostro esercito* mette in rilievo positivamente la nostra politica di sicurezza e l'efficienza dell'esercito. Più problematici vengono ritenuti i rapporti tra comandi paralleli militari e civili, l'esplosione tecnologica e dei costi ed il tema dell'armamento atomico.

L'*esercito austriaco* sta attualmente evolvendo da una strategia fondata sull'impiego di formazioni meccanizzate verso la guerriglia, il che solleva da noi vivo interesse.

Il *ponte MGB* è stato ulteriormente sviluppato ed è ora offerto in diverse varianti, atte al superamento di corsi d'acqua particolarmente larghi.

maggio 1977

Dal «Field Manual» statunitense vengono pubblicati alcuni estratti relativi alla *caratterizzazione del capo militare ed alla condotta*: un aspetto fondamentale della vita militare non sufficientemente approfondito nelle nostre pubblicazioni.

In vista della votazione del 12 giugno sul *pacchetto finanziario* vengono presentate le conseguenze dell'accettazione o meno per i crediti militari: in sostanza si conclude che un rifiuto popolare avrebbe come conseguenza la necessità di ulteriori decurtazioni alle spese in questo campo.

Il *carro armato contraereo* da 35 mm Oerlikon-Contraves viene attualmente acquistato dalla RFT, Belgio ed Olanda, ed interessa anche gli Stati Uniti. Esiste anche la possibilità di installarlo sullo chassis del c arm 68 svizzero.

Un rapido articolo richiama il problema dei *disertori* e degli obiettori di coscienza quale si pone negli Stati Uniti attualmente.

Il ten Fischer presenta i diversi tipi di *munizione anticarro* elaborati

in passato e quelli sviluppati di recente, che hanno effetto assai maggiore. Concludono le consuete rubriche.

Magg A. Riva

Revue Militaire Suisse

Marzo 1977

«Qu'est-ce qu'on exerce de défense générale à l'échelon national?» Alla domanda risponde uno scritto del col div Denis Borel. L'articolo trae lo spunto da un esercizio svolto recentemente e, indirettamente, risponde ad alcune critiche sollevate da una parte della stampa scritta secondo cui l'esercizio fu avvolto da eccessivo segreto.

Il col Fernand-Thiébaud Schneider esprime alcune considerazioni sull'attuabilità del pensiero di Clausewitz soffermandosi in particolare sull'applicazione attuale della formula di Clausewitz nei «conflitti limitati». Particolare risalto viene dato agli insegnamenti della fase francese della guerra d'Indocina e alla fase americana della guerra vietnamita. La guerra dei 6 giorni e quella del Kippour offrono lo spunto per precise note sull'attitudine delle grandi potenze al momento dei conflitti arabo-israeliani per rapporto alle idee dello scrittore germanico.

«Compétences et responsabilités des cantons en cas de crise ou de guerre indirecte» è il titolo del contributo al numero di marzo della «Revue» del ten col Jean Dubi. Lo scritto esamina in particolare le competenze per il mantenimento dell'ordine pubblico, le misure necessarie per mantenere la tranquillità e l'ordine, l'impiego della polizia e quello della truppa e altre misure di difesa generale quali la protezione civile, l'economia di guerra e la difesa psicologica.

«La course aux armements et la sécurité en Europe» sono esaminate dal magg SMG D. Brunner. L'autore dello scritto considera il periodo che fa seguito alla crisi di Cuba del 1962 e si sofferma sull'evoluzione dell'armamento atomico per rapporto a quello convenzionale.

Il cap Heré de Weck tratta un argomento regionale illustrando i lavori che dovrebbero portare alla stesura di una «Storia delle truppe giurassiane».

L'ultimo articolo è la conclusione della serie dedicata alla linea Maginot, redatta dal magg Rapin. Vi si tratta il problema del tiro dalle postazioni.

Aprile 1977

Il numero di aprile è aperto dalla prima parte di uno studio sulla guerriglia redatto dal col brig R. Planche. Vi si trattano le origini della guerriglia ed alcuni insegnamenti che si possono trarre dalla Resistenza condotta nell'Alta Savoia durante il secondo conflitto mondiale. Lo scritto è completato da riflessioni sulla guerriglia nell'ottica del diritto di guerra.

«Dati sulla munizione d'artiglieria» è il titolo di un articolo firmato dal col SMG D. Reichel. Lo scritto è una ricca fonte di informazioni sulle caratteristiche dei vari tipi di proiettili.

Il ten col R. Leuenberger esprime in seguito alcune considerazioni personali sulla concezione e i principi di costruzione della linea Maginot. La visita degli ufficiali della Società Svizzera del Servizio di Protezione AC alla scuola militare delle armi speciali dell'esercito francese, scuola situata a Grenoble, è rievocata da uno scritto del ten col G. Gander.

«Nota sui diritti dell'uomo nelle forze armate» è uno studio del ten col SMG F. de Mulinen.

Gli fa seguito uno scritto del magg SMG D. Brunner che tratta la questione delle spese sociali e di quelle militari per rapporto alla minaccia. La storia della linea Maginot, ampiamente trattata nei numeri precedenti della rivista, sta diventando anche un successo letterario. Ne fa fede la recensione che il cap H. de Weck dedica al volume «Histoire de la ligne Maginot» scritto da Roger Bruge.

La protezione civile non ha ancora raggiunto i suoi obiettivi fondamentali. Lo dice un articolo redatto dall'Unione Svizzera della Protezione dei Civili nel quale si sottolinea come non sia ancora possibile proteggere tutto il paese e l'insieme della popolazione civile.

Il numero si chiude con recensioni della «Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift» e la pubblicazione del secondo concorso svizzero delle truppe del treno. Lo stesso avrà luogo il 13 e 14 maggio a Friburgo.

Maggio 1977

Il numero di maggio della «Revue» riferisce la nuova composizione del comitato dell'associazione della rivista. Presidente è il div Denis Borel, di Neuchâtel.

Il primo scritto è redatto proprio dal div Borel ed analizza quelli che sarebbero gli inconvenienti causati da un sistema di corsi di ripetizione diverso da quello attuale. Il problema di una eventuale ristrutturazione parziale dei CR può senz'altro essere dibattuto, fermo restando il principio del servizio ripetitivo che caratterizza il concetto di cittadino-soldato. Ci si domanda comunque se, ad esempio, riducendo il periodo di CR a 2 settimane non ci si ritroverebbe comunque con l'eterno problema degli effettivi e con in più un problema, quello dell'istruzione, che già attualmente non è sempre rispondente all'«optimum».

La seconda parte dello studio sulla guerriglia del brig R. Planche analizza i fattori che influenzano la condotta della guerriglia nelle campagne. Lo scritto analizza particolarmente la condotta per rapporto al terreno, ai mezzi (effettivi, equipaggiamento, logistica), all'istruzione e alle missioni. Lo studio si conclude con un esame dei preparativi da affrontare per condurre la guerriglia con particolare riferimento alle azioni che possono essere intraprese già in tempo di pace e a quella che potrebbe essere la vita nei territori occupati.

Il cap W. Meier dedica la prima parte di una rievocazione storica alla figura del ten col de Tscharnier, ufficiale svizzero che ha combattuto in Francia durante il primo conflitto mondiale prima di operare in Nord Africa nei quadri della legione straniera. La figura e l'azione del de Tscharnier sono presentate con dovizia di particolari estremamente interessanti nella misura in cui informano su struttura e attività della legione straniera.

Il cap SMG D. Brunner, in uno scritto breve, esamina il ruolo dell'aviazione e della DCA nella protezione di un settore. L'ultimo contributo del ten col F. de Mulinen che presenta un esercizio a doppia azione sul diritto di guerra. Il numero di maggio è chiuso dalle recensioni di riviste militari.

I ten Tagliabue P.